

HAITI

Capitale: Port-au-Prince
Popolazione: 11.100.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,503 (169° posto su 189 Paesi)
Reddito: 1.665 \$ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2010
Operatori espatriati nel 2019: 1, F
Oneri sostenuti nel 2019: 195.090 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Child and Youth Protection

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
Progetto di ricostruzione <i>atelier</i> Lakou	29.315	Caritas Italiana
Micro – in ricordo di M. B.	4.421	Donatori privati
Progetti di emergenza da soggetti privati		
Accompagnamento al reinserimento socio-professionale per ragazzi in situazione di strada a Port-au-Prince	136.337	CEI 8x1000

IL VIS IN HAITI: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

La presenza del VIS in Haiti risale al 2010 quando si è intervenuti a sostegno della popolazione colpita dal terremoto. Progressivamente gli interventi di emergenza hanno lasciato spazio ad interventi di sviluppo e protezione dei minori in particolare ragazzi in situazione di strada e/o a rischio di associazione alle bande armate.

Dal punto di vista giuridico il VIS non è riconosciuto nel Paese e tutti gli interventi sono stati realizzati congiuntamente e a nome della Fondazione Rinaldi (ufficio progetti dei Salesiani d'Haiti) e/o delle singole comunità salesiane. L'accordo quadro esistente fra il VIS, la Congregazione Salesiana e la Fondazione Rinaldi ed accordi specifici sui singoli progetti, hanno permesso al VIS di essere presente nel Paese senza intraprendere la strada del riconoscimento giuridico. Tale scelta ha permesso di avere una struttura più snella ed un forte partenariato e legame con i Salesiani, da cui dipendono tutte le relazioni istituzionali formali sia sul versante della gestione del personale locale, delle prestazioni di servizio di professionisti, delle relazioni con gli enti pubblici, con l'Università statale di Haiti e con le OSC.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Migliorare la qualità della struttura del centro professionale Lakou e la sua capacità d'accoglienza	Obiettivo raggiunto. La costruzione della struttura è stata completamente conclusa. Obiettivo parzialmente raggiunto per quanto riguarda gli equipaggiamenti: acquisti avviati dopo il ricevimento della seconda <i>tranche</i> di finanziamento. I disordini pubblici hanno di fatto causato una diminuzione degli iscritti e impedito lo svolgersi normale delle programma scolastico
Migliorare l'offerta formativa dell'opera	Obiettivo raggiunto.

Lakay attraverso un accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro multidisciplinare e più strutturato	Esiste un programma sperimentato e verificato. L'aspetto critico riguarda il finanziamento di tale programma che non risulta autofinanziabile dai Salesiani senza un apporto esterno
Promuovere l'identificazione di un'unica strategia di integrazione socio economica per tutti i centri salesiani partendo dalle <i>best practise</i> in atto	Obiettivo non raggiunto a causa della mancanza di finanziamenti specifici su questa azione e della difficoltà di accesso ai diversi centri a causa della situazione socio politica del Paese
Rivitalizzare il team dei progettisti della Fondazione Rinaldi	Obiettivo parzialmente raggiunto. Riprogrammati gli incontri, collaborazione nella stesura di una proposta progettuale
Contribuire a migliorare le competenze degli studenti della Facoltà di scienze umane	Obiettivo parzialmente raggiunto. Gli <i>stage</i> sono stati realizzati ma non sono state avviate altre iniziative di collaborazione
Migliorare gli interventi di presa in carico, di ricerca e integrazione familiare, di promozione della conoscenza dei diritti umani in favore dei bambini accolti nelle strutture dell'opera Lakay partendo da un diagnostico delle opere sociali dei salesiani e rafforzando la struttura di COTESR (Coordinamento organizzazioni che lavorano con i bambini/e in situazione di Strada)	Obiettivo parzialmente raggiunto. Non ci sono state risorse specifiche su questo punto. Quanto realizzato è stato fatto con risorse non specificatamente dedicate a questo aspetto. Difficoltà a muoversi nel Paese per poter raggiungere le comunità implicate in questo obiettivo. Le ragazze continuano ad essere coinvolte solo nell'ambito della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo post formazione. Il coordinamento non è più attivo e inoltre nel 2019 pochissimi incontri del GTPE (Gruppo di lavoro per la Protezione dell'Infanzia) sono stati realizzati

Principali azioni realizzate nel 2019:

- continuazione della formazione sulla cultura della pace per gli studenti dell'opera Lakay;
- consolidamento della collaborazione fra psicologi ed educatori dei centri di accoglienza nella presa in carico e nella gestione dei casi di protezione;
- completamento del centro di formazione professionale Lakou dell'opera Lakay di Port-au-Prince;
- avvio dell'equipaggiamento del centro professionale Lakou;
- continuazione della formazione agli studenti dell'opera Lakay sugli *skill* di base per la ricerca lavorativa;
- continuazione e consolidamento del programma di sostegno all'inserimento socio-lavorativo (avvio di micro imprese, formazione all'imprenditoria, distribuzioni di *kit* professionali, accompagnamento di giovani imprenditori).

Punti di debolezza:

- il 2019 è stato un anno estremamente difficile sul piano socio-politico: problemi di sicurezza e manifestazioni violente si sono verificati tutto l'anno. Le ricadute sui progetti sono state ritardi nell'esecuzione delle attività e, a periodi alterni, impossibilità di realizzare la formazione e un decremento degli iscritti in una delle scuole professionali ove il VIS opera;
- si evidenzia inoltre il limite derivante da una struttura di ridotte dimensioni, logisticamente presente nella sola capitale e non formalmente accreditata dalle autorità locali che limita la capacità di gestire progetti nelle province, di interagire direttamente con le istituzioni pubbliche del Paese e di accedere direttamente ad alcuni enti finanziatori;
- gli orientamenti strategici del VIS non collimano con i principali finanziamenti che si stanno sempre più orientando su tematiche quali la sicurezza alimentare e gli interventi di riduzione dei rischi di disastri.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

Un centro di formazione professionale costruito

Avviata la procedura per l'equipaggiamento di 4 laboratori della scuola professionale Lakou

Aumentati il numero degli *atelier* del centro professionale da 6 a 11, ampliata la direzione e il nido interno

200 iscritti per l'anno accademico 2018-2019. Per l'anno accademico 2019-2020 i dati non sono disponibili, la scuola ha potuto avviarsi solo a dicembre 2019

Depositata la domanda di accreditamento all'Istituto nazionale della formazione professionale

La formazione alla creazione di imprese ed la promozione di *life skill* rispetto al settore lavorativo e sociale è parte integrante del *curricula* dei programmi di Lakay e Lakou

Creata una rete di 80 imprese per gli *stage* pratici. Almeno il 15% dei giovani trova lavoro dopo lo *stage*

23 AGR di gruppo e 117 AGR individuali sono state avviate

La metodologia sperimentata a Lakay-Lakou per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo è assimilata dal BTFP (ufficio tecnico della formazione professionale dei Salesiani) che la presenta come modello

Circa il 50% dei beneficiari dei progetti di inserimento lavorativo sono ragazze

Child and Youth Protection

Il tempo di permanenza nelle strutture residenziali non supera i due anni

Si realizza almeno 1 incontro/visita al mese con i familiari (del centro o del *partner*)

Almeno 150 bambini/giovani sono coinvolti in eventi per la promozione e la divulgazione dei diritti dei bambini

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Realizzati 12 *stage* di studenti della facoltà di scienze umane dell'Università statale d'Haiti

PROSPETTIVE 2020

- Proseguire il dialogo con diverse realtà e organizzazioni presenti ad Haiti con le quali si è avviato un discorso per sviluppare possibili sinergie e collaborazioni anche progettuali (vedi ad esempio la Fondazione Albero della Vita e altri attori tra cui alcuni del DBN). In particolare proseguire il dialogo avviato con Don Bosco Mondo rispetto al rafforzamento di due centri professionali (ENAM e/o OPEPB)
- Avviare una riflessione a livello strategico circa l'opportunità e l'interesse ad una progettualità con ECHO. Ciò comporta una revisione dei settori di intervento